

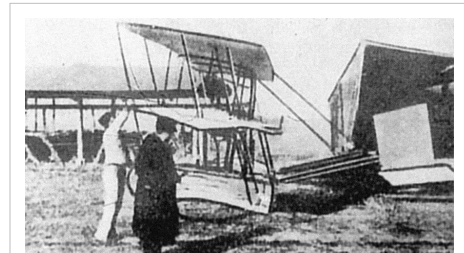
Aristide Faccioli

Aristide Faccioli (Bologna, 1848 – Torino, 28 gennaio 1920) è stato un ingegnere italiano, progettista, pioniere nel campo automobilistico ed aeronautico.

Si trasferì ancora giovane a Torino dove si laureò in ingegneria al Politecnico.

Brevettò nel 1883 un motore a gas a doppio effetto. Nel 1891 conseguì la licenza per l'applicazione di motori ad idrocarburo su vetture e nel 1895 il brevetto per il perfezionamento di motori a quattro tempi.

Nel 1898 progettò la *Welleyes*, un'automobile con motore orizzontale a due cilindri costruita dalla Accomandita Ceirano & C. di cui era il direttore tecnico.



Il triplano Faccioli nel 1909.

Alla fondazione della Fiat nel 1899, che assorbì l'azienda di Giovanni Battista Ceirano, Faccioli ne divenne il primo direttore tecnico e modificando il precedente progetto realizzò il primo modello della casa torinese, la FIAT 3 ½ HP.

Successivamente progettò altri modelli, la Tipo 6 corsa, Tipo 8 e Tipo 10, fino alla rottura con l'azienda nel 1901, quando fu nominato direttore tecnico Enrico Marchesi.

Nel 1902 fondò a Torino l'azienda Ing. A. Faccioli & C. per la produzione di motori per automobili e marini. Nel 1905 produsse anche autoveicoli da 12, 16 e 24 hp e omnibus. L'anno successivo sciolse l'azienda e ne fondò un'altra, la Società Faccioli Ferro Rampone per la produzione di radiatori e per la messa a punto di motori, che liquidò due anni dopo, nel 1908.

Nel 1908 progettò lo S.P.A. Faccioli, il primo velivolo interamente italiano, un triplano realizzato dalla S.P.A. (*Società Piemontese Automobili*), di cui era diventato dipendente. Staccatosi da terra a 20 m d'altezza, il 13 gennaio 1909 a Venaria Reale, altre fonti indicano Mirafiori, Torino, pilotato dal figlio Mario Faccioli, per l'inesperienza del pilota finì distrutto in fase di atterraggio.

Sulla sua fabbrica risultava scritto "Faccioli Ing. Aristide - Torino" ovvero l'acronimo F.I.A.T che fu lasciato anche dopo la vendita dell'edificio ad Agnelli che lo usò cambiando i termini in Fabbrica Italiana Automobili Torino.

Morì suicidandosi a Torino nel gennaio del 1920.^[1]

Nella ricorrenza del cinquantenario del primo volo dell'aereo progettato da Aristide Faccioli fu posta una targa, tuttora esistente, sul muro della fabbrica S.P.A. in corso Ferrucci 122 a Torino.^[2]

Note

[1] Paolo Ferrari, *L'aeronautica italiana: una storia del Novecento*, FrancoAngeli, 2004, pp. 14. ISBN 8846451090

[2] *Scheda sito Chi era costui?* (<http://www.chieracostui.com/costui/docs/search/schedaoltre.asp?ID=6593>). 26-02-2011

Bibliografia

- Aristide Faccioli, *Teoria del volo e della navigazione aerea, ricerche sperimentali sulla resistenza dell'aria. Teoria dell'elica e del timone*, Milano, Ulrico Hoepli, 1895.
- Aristide Faccioli, *Trattato di aviazione: dell'equilibrio negli aeroplani*, Torino, Bocca, 1911.

Collegamenti esterni

- Scheda sul sito Chi era costui? (<http://www.chieracostui.com/costui/docs/search/schedaoltre.asp?ID=6593>)
- http://www.torinoscienza.it/personaggi/apri?obj_id=298

- Scheda su Aristide Faccioli sul sito Storia e cultura dell'industria (http://www.corsi.storiaindustria.it/areetematiche/protagonisti/003/a_faccioli/index.shtml)

Fonti e autori delle voci

Aristide Faccioli *Fonte*:: <http://it.wikipedia.org/w/index.php?oldid=39269663> *Autori*:: Marco Bernardini, Maxperot, Otourly, Pava, Senofonte, Threcharlie, Veneziano, 1 Modifiche anonime

Fonti, licenze e autori delle immagini

File:Triplano Faccioli.jpg *Fonte*:: http://it.wikipedia.org/w/index.php?title=File:Triplano_Faccioli.jpg *Licenza*: Public Domain *Autori*:: Maxperot

Licenza

Creative Commons Attribution-Share Alike 3.0 Unported
<http://creativecommons.org/licenses/by-sa/3.0/>
